



# BIHAMMONIA profumata

## Ammoniaca profumata in soluzione acquosa

Data Compilazione 29/10/2010  
Data Revisione 09/08/2011  
Data Stampa 28/11/2012

### 1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- 1.1 Identificazione del preparato: BIHAMMONIA profumata  
1.2 Utilizzazione del preparato: Ammoniaca profumata in soluzione acquosa  
1.3 Prodotto e Distribuito da **EMMETI INDUSTRIA Srl**  
Via dell'Industria n.16  
04011 Aprilia (LT)  
Tel.: 06.9284225 - 06.9284227 - 06.9281739 Fax: 06.9284220  
Email: emmeti.industria@tiscali.it  
Sito: www.mtindustria.com  
1.4 Telefono di emergenza: Centro Antiveneni di Roma (Gemelli) - tel. (06) 30.54.343

### 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### Classificazione secondo la Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Il preparato risulta pericoloso ai sensi della direttiva 1999/45/CE: il preparato risulta irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle. Tenere lontano dalla portata dei bambini, non ingerire, in caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua e consultare un medico.

#### Elementi dell'etichetta



**IRRITANTE**

R36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle;  
S2 Conservare fuori della portata dei bambini. S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. S37/39 Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia. S46 In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

### 3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Detergente per superfici dure, contiene tensioattivi anionici e non ionici, alcol ed essenze profumanti in concentrazioni inferiori a 1%.

AMMONIACA in soluzione acquosa (N° EINECS 215-647-6 N°CAS 1336-21-6) C, R34; N, R50: 1.0%-5.0%

I testi completi dei simboli di pericolosità e delle Frasi - R degli ingredienti sono riportati nel punto 16.

### 4 MISURE DI PRONTO SOCCORSO

Inalazione:	portare l'infortunato in luogo areato, controllo medico obbligatorio se permangono i disturbi respiratori.
Contatto con gli occhi:	lavaggio oculare a palpebra aperta per quindici minuti con acqua o soluzione fisiologica. Visita medico-oculistica consigliata.
Contatto con la pelle:	lavare abbondantemente con acqua
Ingestione:	diluire con acqua ed agenti antischiuma (dimeticone) il contenuto gastrico. Portare in ospedale.

## 5 MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

Idonei mezzi estinguenti:	acqua nebulizzata, anidride carbonica, schiuma
Mezzi estinguenti non idonei:	nessuno
Speciali pericoli:	possibile emissione di fumi se coinvolto in un incendio di vaste dimensioni
Speciali mezzi protettivi:	protezione delle vie respiratorie

## 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Precauzioni per le persone:	occhiali e guanti di protezione idonei
Precauzioni ambientali:	evitare che il prodotto e le acque di lavaggio terminino nella rete fognaria, nelle acque superficiali o nel suolo
Metodi di bonifica:	assorbire le perdite con materiale inerte (sabbia, segatura). Lavare l'area con acqua.

## 7 MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Manipolazione:	non si ha la necessità di utilizzare particolari accorgimenti tecnici, tuttavia evitare gli urti e le manipolazioni improprie che possono provocare la fuoriuscita del prodotto
7.2 Immagazzinamento:	conservare il prodotto nei contenitori originali, non miscelare con altre sostanze in modo particolare con sostanze acide.
7.3 Impieghi particolari:	non previsti

## 8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Valori limite per l'esposizione:	Dati riferiti ai vapori di ammoniaca: TLV (come TWA): 25 ppm; 17 mg/m <sup>3</sup> (per NH <sub>3</sub> ); come STEL: 35 ppm; 24 mg/m <sup>3</sup> (ACGIH 1994-1995). TLV non definito.
8.2 Controllo dell'esposizione personale e ambientale:	
Protezione respiratoria:	non prevista, tuttavia non inalare i prodotti ed operare in luogo ben ventilato. Se le condizioni operative lo richiedono, in base all'analisi del rischio effettuata, utilizzare maschera con filtro per ammoniaca (tipo K verde), in caso di incendio, esalazioni importanti o mancanza di ossigeno usare l'autorespiratore;
Protezione delle mani:	guanti di gomma o di PVC
Protezione degli occhi:	occhiali di protezione
Protezione della pelle:	abiti da lavoro
Controllo dell'esposizione ambientale:	evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente

## 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni generali:	
- aspetto:	liquido limpido non colorato
- odore:	fiorito/ammoniacale
9.2 Importanti informazioni, sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente:	
- pH Talquale	10.5-11.5

- punto/intervallo di ebollizione:	>100°C
- punto di infiammabilità:	non applicabile
- infiammabilità (solidi, gas):	il prodotto non risulta infiammabile
- proprietà esplosive:	non applicabile
- proprietà comburenti:	non applicabile
- pressione di vapore:	non disponibile
- densità relativa:	0.99- 1,01
- solubilità:	
- idrosolubilità:	totale
- liposolubilità (n-esano):	parziale
- coefficiente di ripartizione: (n-ottanolo/acqua)	non disponibile
- viscosità	non applicabile
- densità di vapore:	non applicabile
- velocità di evaporazione:	non applicabile
9.3 Altre informazioni:	il prodotto non è infiammabile

## 10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Condizioni da evitare:	non sono previste particolari condizioni che possano provocare reazioni pericolose
10.2 Materiali da evitare:	non miscelare con altri prodotti in modo particolare con prodotti acidi, forti ossidanti, alogeni, acetaldeide.
10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi:	se riscaldata sviluppa vapori di ammoniaca

## 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Si consideri che il preparato è costituito da una miscela molto diluita di ammoniaca.

Soluzioni acquose di ammoniaca CONCENTRATE, sono fortemente irritanti per le mucose, gli occhi, e la pelle.

OCCHI: lacrimazione, bleferospasmo, edema alle palpebre, aumento della pressione oculare;

PELLE: il contatto può provocare bruciate e formazione di vesciche;

VIE RESPIRATORIE: una lieve esposizione ai vapori può provocare mal di testa, salivazione, bruciore della trachea, sudore, nausea, vomito. Una esposizione prolungata può provocare irritazione del tratto respiratorio, edema della glottide e polmonare, broncospasmo, arresto respiratorio, possono seguire bronchite e polmonite.

INFORMAZIONI SULLE DIVERSE VIE DI ESPOSIZIONE (vapori di ammoniaca):

Inalazione (topo): LC50: 4,837 ppm 1h

Ingestione (ratto): LD50 350mg/Kg

Contatto pelle (coniglio): 750ug SEV

Contatto occhi (coniglio): 44ug SEV

Non ci sono evidenze riferite ad effetti ritardati dopo esposizione breve e prolungata (Sensibilizzazione, cangerogenesi, mutagenesi, riproduzione, narcosi).

## 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Ecotossicità:	ammoniaca%... LC50 aq. (96h pH>8)0,2-4 mg/l (pesci)
12.2 Mobilità:	dato non reperito nella letteratura consultata
12.3 Persistenza e degradabilità:	I tensioattivi presenti nel preparato sono biodegradabili in accordo al Regolamento 648/2004 CE. Nel trattamento aerobico, l'ammoniaca è ossidata a nitrati (nitrificazione), nel successivo trattamento anaerobico i nitrati sono ridotti a N2 e N2O)
12.4 Potenziale di accumulo:	dato non reperito nella letteratura consultata
12.5 Altri effetti avversi:	non previsti

## 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

In caso di versamenti, recuperare possibilmente il prodotto; altrimenti inviare allo smaltimento in ottemperanza alle

normative nazionali. Per l'Italia il prodotto deve essere smaltito o in adeguato impianto di depurazione o affidandolo a terzi, sempre in ottemperanza al D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152.

## 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto stradale: ADR non rilevabile

## 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Regolamento CE 648/2004 e succ. mod.- Contiene:  
inf. a 5%= tensioattivi non ionici.  
Componenti minori: profumo, ammoniaca

## 16 ALTRE INFORMAZIONI

Testo dei simboli e delle frasi di rischio (R) citate nella sezione 3:

C: corrosivo  
N: pericoloso per l'ambiente

R34: provoca ustioni.  
R50: altamente tossico per gli organismi acquatici.

Principali fonti bibliografiche: Centro Antiveleli di Milano - Stazione Sperimentale per le Industrie degli Olii e dei Grassi: "I detersivi e i coadiuvanti di lavaggio sicurezza nell'uso domestico". Ministero della Salute decreto 04.04.1997 "Guida alla redazione delle schede di dati di sicurezza". I dati e le informazioni contenute nella scheda si basano sulle nostre conoscenze. Essi non vanno comunque interpretati come garanzia di alcun genere, e quindi nessuna responsabilità viene assunta per qualsiasi danno od obbligazione che possa risultare.

Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative:

Legge dell'11 ottobre 1986 n. 713 e successive modificazioni.

D.M. 14/06/02 (Recepimento della Dir. 2001/59/CEE)

D.Lgs n° 65 del 14/03/03 (Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi)

Regolamento CE n. 648 del 31/03/04 relativo ai detersivi e successive modifiche.

Regolamento CE n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of CHemicals).

Regolamento CE n. 453 del 2010 recante la modifica del regolamento (CE) n: 1907/2006

N.B. - L'utilizzatore deve fare riferimento ad ogni altra disposizione legislativa applicabile, seppur non menzionata nella presente

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Legge 136/83 (Biodegradabilità detersivi).

D.Lgs 17 agosto 1999 n. 334 (Direttiva Seveso Bis).

D.P.R. 250/89 (Etichettatura detersivi)

Principali Centri Antiveleli:

POLICLINICO A.GEMELLI - UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE  
LARGO F.VITO, 1 ROMA 06/3054343

AZIENDA OSPEDALIERA A. CARDARELLI  
VIA CARDARELLI, 9 NAPOLI 081/7472870

AZIENDA OSPEDALIERA "S.G.BATTISTA" - MOLINETTE DI TORINO  
CORSO A.M. DOGLIOTTI, 14 TORINO 011/6637637

CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE NIGUARDA  
CA' GRANDA P.ZZA OSPEDALE MAGGIORE, 3 MILANO 02/66101029